

COMUNE DI AREZZO (AR)

Provincia di Arezzo

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Vanni Roberto

Carlesi Saverio

Chiucini Roberto

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 53 parere n. 38 del 02/12/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'anno 2020 e questo giorno 2 del mese di dicembre, alle ore 09:05 presso lo studio del Presidente del Collegio dott. Roberto Vanni, sito in Grosseto Corso G. Carducci, 26, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Arezzo. Sono presenti: Roberto Vanni (Presidente) ed i membri Saverio Carlesi e Roberto Chiucini, collegati telematicamente.

La riunione ha luogo per terminare il parere sul bilancio di previsione 2021/2023.

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Arezzo (AR) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grosseto, li 02 dicembre 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Vanni Roberto _____

Carlesi Saverio _____

Chiucini Roberto _____

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	9
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	23
A) ENTRATE	23
Entrate da fiscalità locale	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	25
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	25
Sanzioni amministrative da codice della strada	26
Proventi dei beni dell'ente.....	27
Proventi dei servizi pubblici	27
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale.....	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	31
Spese per acquisto beni e servizi.....	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	31
Fondo di riserva di competenza.....	33
Fondo di riserva di cassa	34
Fondi per spese potenziali	34
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	35
ORGANISMI PARTECIPATI	36
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	41
INDEBITAMENTO.....	43
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	45
CONCLUSIONI.....	46

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Arezzo nominato con delibera consiliare n. 38 del 24.04.2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 26/11/2020 schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 20/11/2020 con delibera n. 327 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- **Ai sensi dell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**
 - il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **Ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 10107 con la quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia, approvati con Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

- equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- La deliberazione di Giunta Comunale 593 del 21/11/2017 avente ad oggetto "prezzo di cessione delle aree di proprietà comunale per l'anno 2018" e la nota protocollo 156.045/A.05.8/2018 a firma del Dirigente della Direzione Tecnica /Servizio Pianificazione Urbanistica e Governo del Territorio (confermata con nota prot. 141.838 del 30.09.2019 e nota prot. 146.844 del 3/11/2020) che ha comunicato tra l'altro quanto segue:

"come risulta dalla lettera del 31/05/2018, non vi è più l'unica area P.E.E.P. da alienare prevista dalla delibera della G.C. n. 593/2017, Area PEEP – San Donnino – Palazzo del Pero, in quanto è scaduta l'efficacia del suddetto P.E.E.P., che non ci sono altre aree P.E.E.P. e/o P.I.P. da alienare, così come negli anni scorsi, e che, conseguentemente, a partire da quest'anno non verrà più redatta la delibera dei prezzi di cessione delle aree di proprietà comunale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 267/2000, TUEL.

Si precisa, inoltre, che la suddetta ex area P.E.E.P. dovrà essere ripianificata con i nuovi strumenti urbanistici in corso di definizione e di approvazione, che riguardano l'intero territorio comunale, e solo successivamente entrerà nella gestione patrimoniale dell'Ente in quanto attualmente risulta "inalienabile" in quanto "non pianificata"..

- **necessari per l'espressione del parere:**

- *il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta (Giunta Comunale n. 326 del 20/11/2020);*
- *il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (Giunta Comunale n. 323 del 20/11/2020);*
- *il programma biennale forniture servizi 2021-2022 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 (Giunta Comunale n. 324 del 20/11/2020), ed inserito nel DUP 2021/2023;*
- *il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008), contenuto nel DUP 2021/2023;*
- *il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 46 del D.L. 112/2008, contenuto nel DUP 2021/2023;*
- *la proposta di delibera di Giunta Comunale n. 10432 del 30/11/2020 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;*
- *il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010*

(DGC 45 del 14/02/2019);

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

• **e i seguenti documenti messi a disposizione:**

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006 contenuto nel DUP 2021/2023;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 19/11/2020 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Arezzo (AR) registra una popolazione al 31.12.2019, di n 98.862 abitanti.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

L'art. 113 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, ha previsto, in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da virus COVID -19, che, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nell'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 25/05/2020 è stata disposta la rinegoziazione di n. 87 posizioni mutuarie ed è stata pertanto prodotta riduzione della spesa per rate ammortamento mutui nel triennio 2020-2022 (cfr parere n. 15, verbale n. 22 del 21/05/2020).

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 34 del 20/05/2020 ha approvato la variazione al bilancio triennale 2020/22 con contestuale parziale applicazione avanzo vincolato e libero del risultato di amministrazione 2019 ed ha conseguente variato il Documento Unico di Programmazione 2020/2022. Con lo stesso atto è stata effettuata la verifica della salvaguardia equilibri e l'assestamento generale al bilancio 2020/22.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 30/06/2020, è stata effettuata la verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi art. 193 Tuel e l'assestamento generale al bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi art. 175 comma 8 Tuel.

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022 (come da delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 18/11/2020).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 33 del 20/05/2020 il rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 6 aprile 2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	59.398.993,96
di cui:	
a) Fondi vincolati	5.028.655,08
b) Fondi accantonati	50.486.619,99
c) Fondi destinati ad investimento	733.236,24
d) Fondi liberi	3.150.482,65
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	59.398.993,96

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019	2020*
Disponibilità:	14.964.996,05	24.718.359,82	26.992.070,68	32.020.331,70
di cui cassa vincolata	3.334.865,14	3.796.527,74	849.257,65	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

*2020=presunto

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri, in sede di rendiconto 2019, **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex D.L. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 D.L. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* D.L. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 D.L. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del D.L. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.593.011,26	2.412.082,04	1.817.143,81	1.777.217,60
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	16.478.928,96	1.292.801,38	-	1.000.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	6.424.683,30	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	26.992.070,68	32.020.331,70	-	-
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.184.662,75	previsione di competenza previsione di cassa	61.513.986,24 72.465.846,18	59.607.890,50 65.848.553,25	59.419.612,06	59.437.242,40
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.698.892,33	previsione di competenza previsione di cassa	15.290.880,59 16.454.563,27	7.642.650,06 9.241.542,39	7.097.682,67	7.107.221,67
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	15.841.823,32	previsione di competenza previsione di cassa	14.191.419,11 29.121.473,79	16.201.048,90 23.760.227,34	16.069.492,06	16.215.489,77
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	13.039.437,37	previsione di competenza previsione di cassa	29.775.768,47 33.729.650,34	16.391.009,37 25.430.446,74	4.788.048,32	12.772.779,08
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.919.346,99	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 9.451.906,01	600.000,00 6.519.346,99	2.088.000,00	600.000,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	-	previsione di competenza previsione di cassa	100.000,00 176.500,00	5.462.121,08 5.462.121,08	2.088.000,00	600.000,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00	10.000.000,00 10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	330.622,48	previsione di competenza previsione di cassa	38.778.671,00 39.234.348,05	38.758.721,00 39.089.343,48	38.358.721,00	38.358.721,00
	TOTALE TITOLI	75.014.785,24	previsione di competenza previsione di cassa	169.750.725,41 210.634.287,64	154.663.440,91 185.351.581,27	139.909.556,11	145.091.453,92
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	75.014.785,24	previsione di competenza previsione di cassa	195.247.348,93 237.626.358,32	158.368.324,33 217.371.912,97	141.726.699,92	147.868.671,52

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	20.115.856,30	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	94.380.908,00	84.537.026,43 15.209.569,92	83.149.037,71 10.959.314,11	83.081.737,49 4.958.445,66
			previsione di cassa	2.412.082,04	1.817.143,81	1.777.217,60	1.777.217,60
				97.085.600,83	96.487.628,65		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	25.459.068,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	48.446.384,30	23.275.805,56 33.746,67	6.988.842,05 69.928,99	14.531.572,81 16.666,67
			previsione di cassa	1.292.801,38	0,00	1.000.000,00	(0,00)
				52.412.899,92	48.534.873,80		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.995.584,21	707.786,00 0,00	2.195.786,00 0,00	707.786,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				3.072.084,21	707.786,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	645.801,42	1.088.985,34 0,00	1.034.313,16 0,00	1.188.854,22 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				645.801,42	1.088.985,34		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	10.000.000,00	10.000.000,00 0,00	10.000.000,00 0,00	10.000.000,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				10.000.000,00	10.000.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.153.389,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	38.778.671,00	38.758.721,00 4.582,48	38.358.721,00 3.436,82	38.358.721,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				42.389.640,24	40.912.110,16		
	TOTALE TITOLI	47.728.313,70	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	195.247.348,93	158.368.324,33 15.247.899,07	141.726.699,92 11.032.679,92	147.868.671,52 4.975.112,33
			previsione di cassa	3.704.883,42	1.817.143,81	2.777.217,60	1.777.217,60
				205.606.026,62	197.731.383,95		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	47.728.313,70	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	195.247.348,93	158.368.324,33 15.247.899,07	141.726.699,92 11.032.679,92	147.868.671,52 4.975.112,33
			previsione di cassa	3.704.883,42	1.817.143,81	2.777.217,60	1.777.217,60
				205.606.026,62	197.731.383,95		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il prospetto "Risultato presunto di amministrazione" o tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato obbligatorio (art. 11, comma 3 del d.lgs. 118/2011) al bilancio di previsione che evidenzia l'avanzo presunto della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La funzione di questo prospetto è quella di dare evidenza all'importo del risultato di amministrazione che presumibilmente verrà accertato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio, risultato che ha evidenti ripercussioni sul nuovo bilancio di previsione.

Dall'allegato A) al bilancio si evince di stimare ad oggi complessivamente in **Euro 64.441.794,77** il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020. Di seguito si riepilogano le principali componenti:

- fondi vincolati per	Euro	5.478.889,92
- fondi accantonati per	Euro	57.501.196,94
- fondi destinati agli investimenti per	Euro	402.223,94

Gli allegati a/1 "elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto", a/2 "elenco vincolato delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto", unitamente e all'allegato a/3 "elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto", che ripropongono sostanzialmente i prospetti già utilizzati in sede di rendiconto della gestione (a partire da quello del 2019), sono obbligatori dal bilancio di previsione 2021/2023, come previsto dall'11° decreto correttivo, solo nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote rispettivamente vincolate, accantonate e destinate agli investimenti, del risultato di amministrazione presunto.

Il bilancio di previsione 2021/2023 **non** prevede tuttavia l'utilizzo delle quote vincolate/accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2020.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021/2023 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo 2021	importo 2022	importo 2023
entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	1.592.915,39	1.592.915,39	1.592.915,39
entrata corrente finanziata con risorse statali	119.778,66	39.926,21	0,00
entrata corrente finanziata con risorse regionali	681.010,46	166.302,21	166.302,21
entrata corrente finanziata con sanzioni al CdS	18.000,00	18.000,00	18.000,00
entrata corrente finanziata con altre risorse proprie	377,53	0,00	0,00
FPV DI PARTE CORRENTE	2.412.082,04	1.817.143,81	1.777.217,60
avanzo destinato investimenti	120.389,74	0,00	0,00
contributi statali per opere pubbliche	398.501,09	0,00	0,00
assunzioni prestiti/indebitamento	0,00	0,00	1.000.000,00
reimpiego contributi straord. art. 16 c 4 Lett.D-Ter DPR 380/01	31.051,75	0,00	0,00
proventi concessioni edilizie	615.000,00	0,00	0,00
contributi regionali per opere pubbliche	90.000,00	0,00	0,00
reimpiego proventi estrazione cave	37.858,80	0,00	0,00
FPV IN CONTO CAPITALE	1.292.801,38	0,00	1.000.000,00
TOTALE	3.704.883,42	1.817.143,81	2.777.217,60

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato	Importo 2021	Importo 2022	Importo 2023
FPV APPLICATO IN ENTRATA	3.704.883,42	1.817.143,81	2.777.217,60
FPV di parte corrente applicato	2.412.082,04	1.817.143,81	1.777.217,60
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	1.292.801,38	0,00	0,00
FPV di parte capitale applicato (derivante da indebitamento)	0,00	0,00	1.000.000,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	1.817.143,81	2.777.217,60	1.777.217,60
FPV corrente:	1.817.143,81	1.777.217,60	1.777.217,60
- quota determinata da impegni/prenotazioni da es. precedente	120.156,19	39.926,21	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	1.696.987,62	1.737.291,39	1.777.217,60
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da es. precedente	0,00	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00	1.000.000,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da es. precedente	0,00	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00	1.000.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	32.020.331,70
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.848.553,25
2	Trasferimenti correnti	9.241.542,39
3	Entrate extratributarie	23.760.227,34
4	Entrate in conto capitale	25.430.446,74
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.519.346,99
6	Accensione prestiti	5.462.121,08
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.089.343,48
TOTALE TITOLI		185.351.581,27
TOTALE GENERALE ENTRATE		217.371.912,97

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	96.487.628,65
2	Spese in conto capitale	48.534.873,80
3	Spese per incremento attività finanziarie	707.786,00
4	Rimborso di prestiti	1.088.985,34
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	40.912.110,16
TOTALE TITOLI		197.731.383,95
SALDO DI CASSA		19.640.529,02

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	32.020.331,70
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	36.184.662,75	59.607.890,50	95.792.553,25	65.848.553,25
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.698.892,33	7.642.650,06	9.341.542,39	9.241.542,39
3	<i>Entrate extratributarie</i>	15.841.823,32	16.201.048,90	32.042.872,22	23.760.227,34
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	13.039.437,37	16.391.009,37	29.430.446,74	25.430.446,74
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	7.919.346,99	600.000,00	8.519.346,99	6.519.346,99
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	5.462.121,08	5.462.121,08	5.462.121,08
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	330.622,48	38.758.721,00	39.089.343,48	39.089.343,48
TOTALE TITOLI		75.014.785,24	154.663.440,91	229.678.226,15	185.351.581,27
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		75.014.785,24	154.663.440,91	229.678.226,15	217.371.912,97

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	20.115.856,30	84.537.026,43	104.652.882,73	96.487.628,65
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	25.459.068,24	23.275.805,56	48.734.873,80	48.534.873,80
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		707.786,00	707.786,00	707.786,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		1.088.985,34	1.088.985,34	1.088.985,34
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	2.153.389,16	38.758.721,00	40.912.110,16	40.912.110,16
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		47.728.313,70	158.368.324,33	206.096.638,03	197.731.383,95
SALDO DI CASSA					19.640.529,02

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		32.020.331,70			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		2.412.082,04	1.817.143,81	1.777.217,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		83.451.589,46 -	82.586.786,79 -	82.759.953,84 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		84.537.026,43 1.817.143,81 6.629.026,01	83.149.037,71 1.777.217,60 6.629.026,01	83.081.737,49 1.777.217,60 6.590.167,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.088.985,34 - -	1.034.313,16 - -	1.188.854,22 - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			237.659,73	220.579,73	266.579,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		55.000,00 -	50.000,00 -	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		292.659,73	270.579,73	266.579,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			-	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'importo di **Euro 292.659,73** (annualità 2021) di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

Euro 132.020,00 altre entrate proprie di parte corrente;

Euro 105.000,00 proventi da Sanzioni al Codice della Strada;

Euro 31.639,73 utilizzo fondi IMU-TASI (L. 12/19) per interventi di manutenzione strutture (messa in sicurezza);

Euro 4.000,00 contributi Istat per attività rilevazioni statistiche;

Euro 20.000,00 entrate da sponsorizzazioni per sistemazione a verde rotatorie.

L'importo di **Euro 270.579,73** (annualità 2022) di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

Euro 114.940,00 altre entrate proprie di parte corrente;

Euro 100.000,00 proventi da Sanzioni al Codice della Strada;

Euro 31.639,73 utilizzo fondi IMU-TASI (L. 12/19) per interventi di manutenzione strutture (messa in sicurezza);

Euro 4.000,00 contributi Istat per attività rilevazioni statistiche;

Euro 20.000,00 entrate da sponsorizzazioni per sistemazione a verde rotatorie.

L'importo di **Euro 266.579,73** (annualità 2023) di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

Euro 114.940,00 altre entrate proprie di parte corrente;

Euro 100.000,00 proventi da Sanzioni al Codice della Strada;

Euro 31.639,73 utilizzo fondi IMU-TASI (L. 12/19) per interventi di manutenzione strutture (messa in sicurezza);

Euro 20.000,00 entrate da sponsorizzazioni per sistemazione a verde rotatorie.

L'importo di **Euro 55.000,00** ed **Euro 50.000,00** (rispettivamente per le annualità 2021 e 2022) di entrate in conto capitale destinate al bilancio di parte corrente sono costituite da proventi per permessi di costruire destinati a manutenzione ordinaria strade, incarichi professionali/appalti di servizi e proventi estrazione cave destinati a spese correnti.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'Ente **si è avvalso** tuttavia dell' art. 113 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34, che ha previsto, in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da virus COVID -19, nel corso dell'anno 2020, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nell'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 25/05/2020 è stata disposta la rinegoziazione di n. 87 posizioni mutuarie ed è stata pertanto prodotta riduzione della spesa per rate ammortamento mutui nel triennio 2020-2022 (cfr parere n. 15, verbale n. 22 del 21/05/2020).

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Recupero evasione tributaria (quota eccedente)	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (quota eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese per eventi calamitosi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
interventi in ambito ambientale, culturale, turistico	63.529,39	63.529,39	63.529,39
rimborsi imposte, tasse, sgravi ed oneri straordinari	313.300,00	308.300,00	308.300,00
Spese per emergenza sanitaria Covid19	65.000,00	0,00	0,00
Totale	496.829,39	426.829,39	426.829,39

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere n. 37 con verbale n. 52, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici (DGC. 323 del 20/11/2020)

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-23 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi (DGC. 324 del 20/11/2020)

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Con proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 10432 è stata comunicata la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto, ispirandosi al principio della riduzione delle spese del personale.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 36 con verbale n. 51 in data 02/12/2020 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale, nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, in conformità al DM del 17.03.2020 in esecuzione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il comma 2 dell'articolo 57 del Decreto Fiscale 124/2019 ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Tale documento è stato inserito nella sez. 2 del DUP Operativo 2021/2023.

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

Equilibri di finanza pubblica

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.***

Con la circolare n. 5/2020, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012.

Il rispetto dell'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge 243/2012, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le proprie previsioni di bilancio al fine di assicurarne il rispetto. Nel caso, invece, di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, del medesimo saldo, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, il cui gettito previsto è il seguente:

Rendiconto 2019	Prev. Def. 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
6.282.384,59	6.585.599,98	5.782.369,66	5.782.369,66	5.800.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Preso atto del nuovo contesto normativo, già nell'anno 2020, il Comune di Arezzo ha provveduto ad adeguare il proprio impianto regolamentare definitivamente abrogando il regolamento IUC ed approvando nuovi regolamenti per la TARI e per l'IMU.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

	CAPI TOLO	Esercizio 2019 (rendiconto)	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	11350	22.556.856,12	20.600.000,00	22.365.435,35	22.437.156,91	22.437.156,91
TASI (*)	11410	5.763,82	892,00			
TARI	12033	17.271.482,71	17.248.316,41	17.248.316,41	17.248.316,41	17.248.316,41
Totale		39.834.102,65	37.849.208,41	39.613.751,76	39.685.473,32	39.685.473,32

(*) Tributo non istituito nelle annualità di riferimento. L'importo accertato si riferisce ad incassi relativi ad annualità precedenti (trattasi di imposta in autotassazione il cui accertamento avviene per cassa).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 30/06/2020 per l'anno 2020 sono state confermate le tariffe della Tassa sui rifiuti dell'anno 2019.

Tali tariffe saranno oggetto di variazioni a seguito dell'approvazione del PEF 2021.

Imposta di soggiorno

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito l'imposta di soggiorno:

Rendiconto 2019	Prev. Def. 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
538.804,02	270.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

L'imposta di soggiorno, adottata dal Comune di Arezzo con deliberazione del Consiglio Comunale n°135 del 17/12/2015, modificata con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 21/12/2018, è in vigore dal 1° gennaio 2018, come previsto con deliberazione della Giunta comunale n° 589 del 21/11/2017.

Con delibera di C.C. n. 20 del 23/2/2018 è stata costituita la Fondazione, denominata "Fondazione Arezzo in Tour", per lo svolgimento delle attività turistico – culturali del Comune di Arezzo.

Con Convenzione rep. A/18168 del 20/6/2018 (allegata alla sopra citata deliberazione) sono stati disciplinati i rapporti tra Comune di Arezzo e Fondazione Arezzo InTour, e in particolare:

- l'art.1, comma 1, specifica le attività in ambito culturale e turistico curate dalla Fondazione;
- l'art 4, comma 1, Il capoverso, impegna il Comune a trasferire alla Fondazione Arezzo InTour le entrate derivanti dall'imposta di soggiorno, per le attività da svolgere, in conformità al Regolamento comunale dell'imposta di soggiorno.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n.545 del 8/11/2018, è stato disposto il disciplinato il trasferimento degli introiti dell'imposta di soggiorno da parte del Comune di Arezzo alla Fondazione Arezzo InTour per il finanziamento di specifiche ed attività di sviluppo. Con convenzione rep. A/18304 del 17/01/2019 sono stati disciplinati i rapporti tra il Comune di Arezzo e la Fondazione Arezzo In Tour in merito all'individuazione delle nuove attività di sviluppo da finanziarsi attraverso i proventi derivanti dalla tassa di soggiorno.

Altri Tributi Comunali

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Al momento in cui si redige il presente parere è in corso la predisposizione del regolamento comunale dei due nuovi canoni che dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 31.12.2020.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	195.883,28	55.694,39	0,00	0,00	0,00
IMU	5.203.668,27	3.982.757,00	2.000.000,00	1.740.000,00	1.740.000,00
TASI	323.729,63	140.000,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	199.428,50	100.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'	427.932,02	100.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ALTRI TRIBUTI					
Totale	6.350.641,70	4.378.451,39	2.450.000,00	2.190.000,00	2.190.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			1.846.750,00	1.633.594,00	1.633.594,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Permessi di costruire (*)	sanzioni e condoni	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	3.134.591,80	655.840,46	522.494,16	3.267.938,10
2020 (assestato)	8.680.393,41	369.000,00	384.000,00	8.665.393,41
2021 (previsione)	2.240.387,00	465.000,00	55.000,00	2.650.387,00
2022 (previsione)	2.763.262,32	230.000,00	50.000,00	2.943.262,32
2023 (previsione)	3.886.904,88	230.000,00	0,00	4.116.904,88

(*) compreso entrate da scomputare per oneri di urbanizzazione

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;

- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi. (tabelle inserite da pag. 134 a pag. 148 del DUP 2021/2023 - sezione operativa).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE SANZIONI	4.540.000,00	4.540.000,00	4.540.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.266.385,00	2.266.385,00	2.266.385,00
Percentuale fondo (%)	49,92%	49,92%	49,92%

Le risultanze di cui sopra comprendono anche i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, stabiliti dall'art. 142, comma 12-bis, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi elettronici di rilevamento della velocità riferiti ad accertamenti effettuati su strade di proprietà Statale (raccordo autostradale Arezzo-Bettolle) per i quali non sussiste obbligo di riparto a favore dell'Ente proprietario.

Sulla base infatti di quanto chiarito con la nota n. 2144 del 08/05/2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti questo Ente ha applicato per questi proventi la disciplina generale contenuta nell'art. 208, comma 1, del Codice della Strada.

Nella nota in questione infatti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti chiarisce che:

ANAS SpA è il concessionario per conto dello Stato, che ne è proprietario, di tutte le strade statali. In base alla formulazione vigente del secondo periodo del comma 12-bis dell'art. 142 del Codice della strada, che stabilisce che le disposizioni del primo periodo del medesimo comma non si applichino alle strade in concessione, discende che per tali strade la ripartizione dei proventi tra ente proprietario ed enti da cui dipende l'organo accertatore non si debba applicare. Pertanto per i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento sulle strade statali delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui al citato comma 12-bis, si deve applicare la disciplina generale contenuta nell'art. 208, comma 1, del Codice della strada.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- Euro 987.507,50 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285) per annualità 2021;
- Euro 981.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285) per annualità 2022;
- Euro 981.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285) per annualità 2023;

Con atto di Giunta n. 495 in data 16/12/2019 è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del codice della strada per l'annualità 2020. È in corso di approvazione la ripartizione per le annualità 2021/2023.

La Giunta ha destinato Euro 130.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata, per l'annualità 2021, è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per Euro 873.507,50;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per Euro 105.000,00.

La quota vincolata, per le annualità 2022 e 2023, è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per Euro 881.000,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per Euro 100.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	piano fin.	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Proventi da concessioni su beni	3.01.03.01.003	4.757.654,78	4.580.574,78	4.610.619,08
Locazioni di altri beni immobili	3.01.03.02.002	377.426,67	383.426,67	384.700,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI		5.135.081,45	4.964.001,45	4.995.319,08
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		116.624,13	117.469,99	118.779,14
Percentuale fondo (%)		2,27%	2,37%	2,38%

La previsione di entrata imputata ai piani finanziari di cui sopra comprende il nuovo canone patrimoniale di concessione e il rimborso di fitti attivi da parte di altre pubbliche amministrazioni che non sono oggetto di svalutazione.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura
Asilo nido	1.176.858,52	2.076.491,05	56,68%
Bagni pubblici	2.500,00	17.500,00	14,29%
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche			n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	350.000,00	440.061,69	79,53%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	215.000,00	1.080.898,75	19,89%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	1.744.358,52	3.614.951,49	48,25%

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura
Asilo nido	1.123.021,86	1.997.559,22	56,22%
Bagni pubblici	2.500,00	17.500,00	14,29%
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche			n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	350.000,00	390.578,03	89,61%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	215.000,00	1.076.831,44	19,97%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	1.690.521,86	3.482.468,69	48,54%

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2023	Spese/costi Prev. 2023	% copertura
Asilo nido	1.133.021,86	1.997.558,79	56,72%
Bagni pubblici	2.500,00	17.500,00	14,29%
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche			n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	350.000,00	390.578,03	89,61%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	215.000,00	1.076.313,81	19,98%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	1.700.521,86	3.481.950,62	48,84%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	22.225.704,23	22.814.933,09	22.727.078,01	22.727.078,01
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.390.495,77	1.327.954,78	1.322.059,86	1.322.059,86
103	Acquisto di beni e servizi	46.224.129,42	41.176.152,16	39.955.954,33	39.931.334,24
104	Trasferimenti correnti	12.327.336,78	7.722.266,54	7.695.934,04	7.695.934,04
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	676.562,38	818.175,84	815.393,66	815.656,40
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	190.260,97	51.300,00	46.300,00	46.300,00
110	Altre spese correnti	11.346.418,45	10.626.244,02	10.586.317,81	10.543.374,94
	Totale	94.380.908,00	84.537.026,43	83.149.037,71	83.081.737,49

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad Euro 23.449.658,57, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di Euro 775.235,46.
- dei vincoli assunzionali previsti dal DM del 17.03.2020 in esecuzione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media rendiconto 2011/2013
Reddito lavoro dipendente	26.749.987,12	25.223.642,33	23.975.607,74	25.316.412,40
Irap	1.427.732,15	1.357.708,98	1.217.446,77	1.334.295,97
Buoni pasto	331.000,00	322.000,00	137.834,84	263.611,61
Formazione del personale	145.275,00	120.000,00	39.363,14	101.546,05
missioni e trasferte	20.000,00	20.000,00	18.938,23	19.646,08
Istituzione Biblioteca	412.841,84	348.945,03	343.526,83	368.437,90
Operai Forestali	152.442,09	152.233,64	176.277,74	160.317,82
Elettorale (partita di giro)	57.760,90	0,00	112.306,50	56.689,13
Internali e Co.Co.Co.	9.200,00	12.530,00	0,00	7.243,33
Totale spese di personale	29.306.239,10	27.557.059,98	26.021.301,79	27.628.200,29
spese escluse	4.439.028,79	3.987.302,63	4.109.293,73	4.178.541,72
Spese soggette al limite (c. 557)	24.867.210,31	23.569.757,35	21.912.008,06	23.449.658,57

anno	Importo
2011	24.867.210,31
2012	23.569.757,35
2013	21.912.008,06
media	23.449.658,57

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	22.814.933,09	22.727.078,01	22.727.078,01
Irap macroaggregato 102	1.247.154,78	1.241.259,86	1.241.259,86
Spese macroaggregato 103 (formazione personale)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Spese macroaggregato 103 (missioni e trasferte)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese personale Istituzione Biblioteca	212.650,00	213.200,00	213.200,00
Totale spese di personale (A)	24.429.737,87	24.336.537,87	24.336.537,87
(-) Componenti escluse (B)	4.398.875,76	4.385.270,06	4.385.270,06
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	20.030.862,11	19.951.267,81	19.951.267,81

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a Euro 23.449.658,57.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è rappresentato nella tabella che segue.

Tipologia incarico	Budget 2021	Budget 2022	Budget 2023
Incarichi compresi nel regolamento	€ 225.050,00	€ 180.050,00	€ 180.050,00
Incarichi esclusi dal regolamento	€ 1.589.780,78	€ 1.175.273,82	€ 1.152.273,82

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, con il metodo della *media semplice* (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati l'ente si è avvalso della facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;*
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;*
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;*
- dal 2021 per l'intero importo.*

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	59.607.890,50	3.935.597,33	3.935.916,48	319,15	6,60%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.642.650,06	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	16.201.048,90	2.693.109,53	2.693.109,53	0,00	16,62%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	16.391.009,37	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	100.442.598,83	6.628.706,86	6.629.026,01	319,15	6,60%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	83.451.589,46	6.628.706,86	6.629.026,01	319,15	7,94%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	16.991.009,37	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	59.419.612,06	3.722.241,33	3.764.013,37	41.772,04	6,33%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.097.682,67	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	16.069.492,06	2.865.012,64	2.865.012,64	0,00	17,83%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.788.048,32	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.088.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	89.462.835,11	6.587.253,97	6.629.026,01	41.772,04	7,41%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	84.674.786,79	6.587.253,97	6.629.026,01	41.772,04	7,83%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.788.048,32	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	59.437.242,40	3.722.482,86	3.722.482,86	0,00	6,26%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.107.221,67	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	16.215.489,77	2.867.684,54	2.867.684,54	0,00	17,68%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.772.779,08	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	96.132.732,92	6.590.167,40	6.590.167,40	0,00	6,86%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	83.359.953,84	6.590.167,40	6.590.167,40	0,00	7,91%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	12.772.779,08	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - Euro 494.084,26 pari allo 0,58% delle spese correnti;

anno 2021 - Euro 494.084,26 pari allo 0,58% delle spese correnti;

anno 2022 - Euro 490.000,00 pari allo 0,59% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (Euro 1.000.000,00) rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. è pari al 0,92 per cento delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento per spese potenziali	181.530,80	181.530,80	181.530,80
Accantonamento per perdite organismi partecipati	43.469,20	43.469,20	43.469,20
Altri accantonamenti per fondo contenziosi	200.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	425.000,00	325.000,00	325.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato (CC. 33 del 20.5.2020)

	Rendiconto anno: 2019
Fondo rischi contenzioso/passività potenziali	2.852.098,49
Fondo per oneri pensione a carico ente	193.320,30
Fondo per politica retributiva	141.877,37
Fondo per oneri di progettazione e incentivi	163.452,65
Fondo per contributi su oneri di progettaz e incentivi	21.239,11
Fondo per politica occupazionale	52.900,00
Fondo per incentivo avvocatura	29.000,00
Fondo per fidejussioni	507.805,57
Fondo per definizione agevolata	323.762,89
Fondo per indennità di fine mandato	20.730,00
Fondo per eventuali debiti fuori bilancio	138.363,68
Fondo rischi per spese potenziali di parte corrente	1.898.379,62
Totale altri accantonamenti da rendiconto 2019	6.342.929,68

Con Deliberazione di Consiglio Comunale del 18/11/2020, è stata effettuata la variazione al bilancio 2020/22 con contestuale applicazione avanzo di amministrazione 2019 accantonato quota di parte corrente 2019, per l'importo di Euro 139.730,00 deriva da accantonamenti è destinata al finanziamento di spese correnti per il pagamento dell'indennità di fine mandato del Sindaco, per erogazione di compensi professionali arretrati dovuti ex art. 9 DL 90/114 e nell'ipotesi di CCNL del personale Dirigente siglata in data 16.07.2020;

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- **ha** nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019.

Nessuna delle società partecipate ha evidenziato, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Peraltro, si segnala come le società partecipate Arezzo Multiservizi S.r.l. (quota di partecipazione 76,67%) ha evidenziato perdite di esercizio rispetto alle quali la medesima Società ha adottato i necessari provvedimenti di ripiano.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016).

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate in riferimento alla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non ripianati che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato (Delibera C.C. n. 116/2017), entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

In esito all'istruttoria condotta, per le seguenti società oggetto, in attuazione del combinato disposto dell'art. 24, sono state individuate specifiche azioni di razionalizzazione:

- A.I.S.A. S.p.A.;
- AREZZO CASA S.p.A.;
- COINGAS S.p.A.;
- POLO UNIVERSITARIO ARETINO S.c.r.l.;
- GESTIONE AMBIENTALE S.r.l. [indiretta].

A tal riguardo, il Comune ha ultimato le procedure di razionalizzazione relativamente alle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Modalità di dismissione e/o razionalizzazione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento del personale
POLO UNIVERSITARIO ARETINO S.c.r.l.	5,63%	Con deliberazione di Consiglio Comunale del 25/01/2018, è stata autorizzata, per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, lettera b) del T.U. 175/2016 e s.m.i. ed in attuazione delle "azioni di razionalizzazione" previste, per la società Polo Universitario Aretino S.c.r.l. dal "Piano straordinario di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Arezzo", adottato con deliberazione C.C. n. 116/2017, a mente dell'art. 24, comma 1 del richiamato T.U. 175/2016, l'operazione straordinaria di	=	=

		<p>“trasformazione eterogenea” della società in “Fondazione di partecipazione”, nei modi e termini profilati dagli atti presentati dalla società.</p> <p>Con il medesimo atto consiliare, è stato quindi dato mandato al Legale rappresentante del Comune di Arezzo che interverrà in sede assembleare straordinaria di adottare ogni idonea e necessaria decisione al fine del perfezionamento, anche sul piano privatistico e nel senso profilato, dell'operazione di “trasformazione eterogenea” in Fondazione di partecipazione.</p> <p>In data 10 luglio 2018, l'Assemblea Straordinaria di Polo Universitario Aretino S.c.r.l. ha deliberato la trasformazione in fondazione di partecipazione.</p> <p>La trasformazione avrà effetto:</p> <p>a) ai sensi dell'art. 2500 novies del C.C. decorsi 60 giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2500 del C.C., salvo che consti il consenso dei creditori od il pagamento dei creditori che non abbiano dato il consenso.</p> <p>b) una volta ottenuto il riconoscimento da parte della Regione Toscana.</p>		
AREZZO CASA S.p.A.	33,34%	<p>Con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 23/03/2018, in vista dell'assemblea dei soci di Arezzo Casa S.p.A. convocata per il 29/03/2018, è stato preso atto che la trasformazione eterogenea da Società in Azienda speciale consortile, prospettata dalla deliberazione C.C. n. 116/2017, non risultava, allo stato, praticabile per mancanza della necessaria maggioranza deliberativa, dando quale indirizzo di voto al rappresentante del Comune di Arezzo «di autorizzare le proposte modificazioni dello statuto sociale secondo i principi propri del modello “in house providing”, nonché i necessari adeguamenti richiesti dall'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. [...]».</p> <p>L'operazione si è successivamente conclusa con l'approvazione, da parte dell'assemblea di Arezzo Casa S.p.A. del 29/03/2018, delle modifiche statutarie che la hanno riconfigurata quale società in house.</p>	=	=
COINGAS S.P.A.	45,71%	<p>L'operazione aggregativa, finalizzata alla rifunzionalizzazione di COINGAS S.p.A. ed alla razionalizzazione di Gestione Ambientale S.r.l., prevedeva dapprima la cessione di Gestione Ambientale S.r.l. da AISA Impianti S.p.A. a COINGAS S.p.A. (con autorizzazione in deroga alla negoziazione diretta tra le parti) e, successivamente, una operazione di fusione semplificata “per incorporazione”, di Gestione Ambientale in COINGAS, ex art. 2505 c.c..</p> <p>Tuttavia, alla società risulta applicabile la disposizione di cui al nuovo comma 5-bis dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, come introdotto dall'articolo 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (“Legge di Bilancio 2019”), pertanto l'Amministrazione comunale è stata autorizzata ex lege a non procedere all'operazione di razionalizzazione.</p>		

GESTIONE AMBIENTALE S.R.L.(Indiretta)	84,91%	L'operazione aggregativa, finalizzata fini alla rifunzionalizzazione di COINGAS S.p.A. ed alla razionalizzazione di Gestione Ambientale S.r.l., prevedeva dapprima la cessione di Gestione Ambientale S.r.l. da AISA Impianti S.p.A. a COINGAS S.p.A. (con autorizzazione in deroga alla negoziazione diretta tra le parti) e, successivamente, una operazione di fusione semplificata "per incorporazione", di Gestione Ambientale in COINGAS, ex art. 2505 c.c.. Tuttavia, alla società risulta applicabile la disposizione di cui al nuovo comma 5-bis dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, come introdotto dall'articolo 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019"), pertanto l'Amministrazione comunale è stata autorizzata ex lege a non procedere all'operazione di razionalizzazione.	=	=
---------------------------------------	--------	---	---	---

Per le seguenti società non è stato possibile dare seguito all'operazione di dismissione e/o razionalizzazione:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo mancata dismissione
A.I.S.A. S.p.A.	84,91%	La principale criticità legata alla valorizzazione degli asset societari, ai fini della concretizzazione della sua razionalizzazione, concerne la definizione della questione della cessione dei crediti TIA a SEI Toscana S.r.l., la quale, legata all'originale bando di gara per l'affidamento del servizio rifiuti nell'ambito Arezzo-Siena-Grosseto, coinvolge A.I.S.A. S.p.A., SEI Toscana S.r.l. (gestore del servizio integrato rifiuti) e l'ATO Toscana Sud (autorità di bacino affidante). La procedura di razionalizzazione prevista, a tutela del patrimonio pubblico investito nella società, ha richiesto al riguardo l'attesa della definizione di un attendibile e fermo quadro valutativo dei principali asset determinanti il valore della stessa. In esito alle assemblee dei soci tenute in data 15/07/2019 (assemblea ordinaria di approvazione del bilancio d'esercizio) e 26/07/2019 (assemblea straordinaria con cui è stata deliberata la riduzione del capitale per perdite ex art. 2446 c.c.), sono venute a determinarsi le condizioni stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 58 del 25/02/2019 rispetto alle successive fasi provvedimentali della procedura di dismissione stessa, le quali erano state differite alla intervenuta formale approvazione del bilancio d'esercizio della Società alla data del 31/12/2018. Con determina n. 3.031 del 14 novembre, in attuazione di quanto stabilito con deliberazioni C.C. n. 116/2017 e C.C. n. 112/2018 e sulla scorta degli indirizzi previsti dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 58/2019, è stata indetta una procedura di evidenza pubblica per la dismissione della partecipazione in oggetto. In esito al predetto procedimento, attesa l'assenza di offerte, con determina n. 163 del 24/01/2020 è stato preso atto che la gara è andata deserta.

Secondo quanto disposto dal d.lgs. 175/2016, oltre alla revisione straordinaria di cui all'art. 24, le amministrazioni pubbliche devono procedere ad una razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del T.U.) con cadenza annuale, a partire dal 2018.

A tal fine, l'Ente ha quindi provveduto con deliberazioni di Consiglio comunale n.112 del 21.12.2018 e n. 119 del 17/12/2019, ad approvare la revisione periodica delle partecipazioni, sulla scorta della verifica della situazione del portafoglio rispettivamente al 31/12/2017 ed al 31/12/2018.

Riscontrate le condizioni applicative previste dalla norma, sono state riproposte in tale sede le operazioni per le quali non aveva ancora trovato epilogo l'attuazione della revisione straordinaria che peraltro – ad eccezione, come visto, di A.I.S.A. S.p.A., per la quale, a seguito della declaratoria di gara deserta, occorrerà procedere alle ulteriori fasi previste – rientrano nella fattispecie sospensiva di cui al nuovo comma 5-bis dell'articolo 24 del medesimo d.lgs. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da razionalizzare entro il 31.12.2020 sono:

Denominazione sociale	Quota di parte	Modalità di dismissione e/o razionalizzazione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento del personale
A.I.S.A. S.p.A.	84,91%	Dismissione/liquidazione	==	==

Le deliberazioni consiliari di approvazione della razionalizzazione sono state trasmesse nei termini previsti e secondo le modalità previste alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti ed alla Struttura Centrale di Monitoraggio e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica istituita presso il Ministero dell'Economia e delle finanze.

In particolare, gli estremi delle comunicazioni occorse rispetto all'ultima revisione periodica di cui alla delibera C.C. 119/2019, risultano i seguenti:

- Trasmissione alla Corte dei conti, Sezione Regionale di controllo per la Toscana, avvenuta con comunicazione PEC prot. n. 8823 del 20/01/2020 avente ad oggetto «*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Trasmissione deliberazione C.C. n. 119/2019, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica")*».
Alla suddetta trasmissione, è seguito l'inserimento nel sistema "Con.TE), a tal fine predisposto dalla Corte dei conti stessa.
- Trasmissione alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016, attraverso l'applicativo Portale Tesoro – Partecipazioni, in data 14/07/2020.

Garanzie rilasciate

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipate dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione di G.C. n. 394 del 20/07/2017 ("Società controllate dal Comune di Arezzo. Indirizzi in ordine alla riduzione e razionalizzazione dei costi di funzionamento (art. 19, commi 5 e 6, tu 175/2016), alle modifiche statutarie per le società "in house" ai fini dell'adeguamento alla deliberazione ANAC n. 235/2017 (art. 26, comma 1, tu 175/2016) ed alla individuazione di

indicatori di performance "minimi" per il monitoraggio e la prevenzione delle crisi d'impresa (14, commi 2 e 3 del tu 175).-"), sono stati approvati:

alcuni indicatori di performance ed ottimizzazione riferibili ai costi operativi di funzionamento delle società "a controllo pubblico", riprodotti in singole tabelle nominative, considerando detti indicatori quali «...obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento...», assegnati alle predette società, così come statuito dall'art. 19, comma 5 del TU 175, fermo restando, per quanto attiene alle politiche assunzionali e retributive del personale, quanto già adottato nella richiamata deliberazione G.C. n. 11/2015 e nei successivi atti specifici che questa Amministrazione riterrà di dover all'uopo adottare.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		anno 2021	anno 2022	anno 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.292.801,38	-	1.000.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	22.453.130,45	8.964.048,32	13.972.779,08
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	55.000,00	50.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	600.000,00	2.088.000,00	600.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	292.659,73	270.579,73	266.579,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	23.275.805,56	6.988.842,05	14.531.572,81
		-	1.000.000,00	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	107.786,00	107.786,00	107.786,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	0,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	600.000,00	2.088.000,00	600.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	600.000,00	2.088.000,00	600.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:

Equilibrio di parte corrente (O)		-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021	2022	2023
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	53.262,32	1.256.904,88
Acquisizione beni mobili a titolo gratuito	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Acquisizione beni immobili a titolo gratuito	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE	420.000,00	473.262,32	1.676.904,88

L'organo di revisione ha altresì rilevato che l'ente ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

bene utilizzato	Nr. contratto di leasing	Scadenza	Importo rata annuale
C.A.S. San Marco	940505	22/09/2037	29.781,00
C.A.S. Tortaia	940504	22/09/2037	28.529,04

In data 14.11.2019, con rep. 1363 è stato siglato il contratto di Leasing per la realizzazione della nuova sede del Comando di Polizia Municipale. L'opera in questione è in fase di realizzazione.

Bene utilizzato	Importo
Caserma Polizia Municipale	4.862.121,08

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

N.B. Le Sezioni riunite della Corte dei Conti (n. 20/2019) sanciscono il permanere dell'obbligo, in capo agli Enti Territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" ex art. 9 c° 1 e 1 bis L.243/2012, quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art.10 L. 243/2012).

Cfr considerazioni svolte nel paragrafo "Equilibri di Finanza Pubblica"

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	20.018.399,82	28.266.097,31	27.720.295,89	27.716.079,58	28.769.766,42
Nuovi prestiti (+)	7.020.580,47	100.000,00	600.000,00	2.088.000,00	600.000,00
Prestiti rimborsati (-)	3.635.004,06	645.801,42	1.088.985,34	1.034.313,16	1.188.854,22
Estinzioni anticipate (-)		-	-	-	-
Altre variazioni +/- (2019 leasing PM, 2021 fidejussione)	4.862.121,08	-	484.769,03	-	-
Totale fine anno	28.266.097,31	27.720.295,89	27.716.079,58	28.769.766,42	28.180.912,20
Nr. Abitanti al 31/12	98.862	98.862	98.862	98.862	98.862
Debito medio per abitante	285,91	280,39	280,35	291,01	285,05

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	692.533,62	676.562,38	818.175,84	815.393,66	815.656,40
Quota capitale	3.635.004,06	645.801,42	1.088.985,34	1.034.313,16	1.188.854,22
Totale fine anno	4.327.537,68	1.322.363,80	1.907.161,18	1.849.706,82	2.004.510,62

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	692.533,62	676.562,38	818.175,84	815.393,66	815.656,40
entrate correnti (rendiconto penultimo anno precedente)	86.213.330,24	86.428.927,06	89.232.189,16	90.996.285,94	83.451.589,46
% su entrate correnti	0,80%	0,78%	0,92%	0,90%	0,98%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità ed i criteri per la riduzione del costo degli interessi, è stabilita con decreto del MEF.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** prestato garanzie principali e sussidiarie (che non concorrono al limite di indebitamento) per le quali è stato costituito regolare accantonamento nel rendiconto di gestione 2019, come da prospetto seguente:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
Sport Chimera garanzia mutuo	garanzia mutuo	484.769,03	Fideiussione	0,00	484.769,03
Ministero Infrastrut	accesso dati MCT	1.177,54	Fideiussione	0,00	1.177,54
Prefettura AR	progetto	21.859,00	Fideiussione	0,00	21.859,00
TOTALE		507.805,57		0,00	507.805,57

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Vanni Roberto

Carlesi Saverio

Roberto Chiucini